

DIARIO SPIRITUALE



Missão Belém

1917
2017

CENTENARIO
DELLE
APPARIZIONE
DI FATIMA



MAGGIO 2017



Leggi Oggi:
Levitico
25-26

Lunedì 1 Maggio
San Giuseppe Lavoratore

Per il Diario spirituale: 2Tessalonicesi 3,6-13
Le altre letture: Sal 89(90,4-16); Mt 13,54-58

“CHI NON VUOL LAVORARE NEPPURE MANGI!”

Scegliamo, oggi, per il nostro diario questa Festa tanto amata e tanto importante: SAN GIUSEPPE LAVORATORE, protettore di tutti i lavoratori del mondo. Non possiamo dimenticare che il padre “adottivo” di Gesù era un falegname, dalle mani callose, che conosceva bene la durezza del lavoro e che ha mantenuto Gesù e Maria per trenta anni. È da lui che Gesù apprese questa professione e il “Figlio di Dio” stesso era conosciuto come il “falegname”. Non c’è spazio per la pigrizia nel Regno di Dio! La vita della Sacra Famiglia era lavoro e preghiera.

2Tessalonicesi 3,6-13

6 Vi ordiniamo pertanto, fratelli, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, di tenervi lontani da ogni fratello che si comporta in maniera indisciplinata e non secondo la tradizione che ha ricevuto da noi.

7 Sapete infatti come dovete imitarci: poiché noi non abbiamo vissuto oziosamente fra voi, 8 né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato con fatica e sforzo notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi.

9 Non che non ne avessimo diritto, ma per darvi noi stessi come esempio da imitare. 10 E infatti quando eravamo presso di voi, vi demmo questa regola: chi non vuol lavorare neppure mangi. 11 Sentiamo infatti che alcuni fra di voi vivono disordinatamente, senza far nulla e in continua agitazione.

12 A questi tali ordiniamo, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, di mangiare il proprio pane lavorando in pace. 13 Voi, fratelli, non lasciatevi scoraggiare nel fare il bene.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 2 Maggio

Per il Diario spirituale: **Attì 7,51-8,1a**

Le altre letture sono: Sal 30(31),4-8.17-21; Gv 6,30-35

**“SIGNORE GESÙ, ACCOGLI IL MIO SPIRITO!
NON IMPUTAR LORO QUESTO PECCATO!”**

Oggi meditiamo il martirio di Santo Stefano, che fu il primo martire della Chiesa. La sua vita fu tanto significativa e la sua parola tanto tagliente che disturbò subito. Fino all'ultimo momento, gli occhi di Stefano sono fissi in Gesù, mentre gli altri lo uccidono lui contempla i cieli aperti, la gloria di Gesù “IN PIEDI”, vittorioso, alla destra del Padre.

Ciascuno di noi può identificarsi con questo uomo e chiedersi: “Io, sono più concentrato sulle pietre che ricevo o sui cieli che si aprono per me?”

Attì 7,51-8,1

7,51 O gente testarda e pagana nel cuore e nelle orecchie, voi sempre opponete resistenza allo Spirito Santo; come i vostri padri, così anche voi. 52 Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete divenuti traditori e uccisori; 53 voi che avete ricevuto la legge per mano degli angeli e non l'avete osservata.

54 All'udire queste cose, fremevano in cuor loro e digrignavano i denti contro di lui. 55 Ma Stefano, pieno di Spirito Santo, fissando gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla sua destra 56 e disse: «Ecco, io contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di

Dio». 57 Proruppero allora in grida altissime turandosi gli orecchi; poi si scagliarono tutti insieme contro di lui, 58 lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero il loro mantello ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. 59 E così lapidavano Stefano mentre pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». 60 Poi piegò le ginocchia e gridò forte: «Signore, non imputar loro questo peccato». Detto questo, morì.

8,1 Saulo era fra coloro che approvarono la sua uccisione. In quel giorno scoppiò una violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme e tutti, ad eccezione degli apostoli, furono dispersi nelle regioni della Giudea e della Samaria.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì 3 Maggio
Santi Filippo e Giacomo

Per il Diario *sp* medita: **Giovanni 14,6-14**
Le altre letture sono: 1Cor 15,1-8; Sal 18(19),2-5;

**"IO SONO LA VIA, LA VERITÀ E LA VITA:
NESSUNO VIENE AL PADRE SE NON PER MEZZO
DI ME"**

Gesù è il cammino per arrivare al Dio che ansiosamente ogni uomo cerca, anche se in modo incosciente. Gesù è la VERITÀ, che in ogni istante, Dio Padre pronuncia; Gesù è la PAROLA del Padre, origine e senso del mondo intero. Gesù è la VITA, la vita che esce dal cuore del Padre e avvolge ogni uomo, abbraccia il mondo intero. Davvero, Gesù è la GIOIA DEGLI UOMINI, come dice quella famosa canzone. Con tutte le nostre forze dobbiamo tentare di entrare in Gesù: egli è la "porta" del cielo, la "porta del cuore" del Padre.

Giovanni 14,6-14

In quel tempo, disse Gesù a Tommaso: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù:

«Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?

Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì 4 Maggio

Per il Diario *sp* medita: **Atti 8,26-40**

Le altre letture sono: Sal 65(66); Gv 6,44-51

“LO SPIRITO DISSE...”

Questo meraviglioso e simpatico episodio di Filippo, che battezza l'eunuco, è un grido per ogni persona che si mette a disposizione di Dio per evangelizzare. Il protagonista di tutto è lo Spirito Santo, che parla con le sue ispirazioni, parla chiaramente, e spinge a correre dietro alle persone assetate di Dio. Se Filippo fosse rimasto tranquillo nella sua casa, se non fosse uscito, senza sapere bene dove andare, se non avesse obbedito allo Spirito Santo che lo spingeva a correre dietro al carro ... Gesù sarebbe rimasto con un'anima in meno! Lasciamoci guidare dallo Spirito.

Atti 8,26-40

In quei giorni, un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo:

«Va' avanti e accostati a quel carro». Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo: «Come una pecora egli fu condotto al macello e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre la sua

bocca. Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato, la sua discendenza chi potrà descriverla? Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita». Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù. Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse:

«Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarèa.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì 5 Maggio

Per il Diario sp medita: **Giovanni 6,52-59**

Le altre letture: At 9,1-20; Sal 116,1-2

“SE NON MANGIATE LA CARNE DEL FIGLIO DELL’UOMO ... NON AVETE IN VOI LA VITA!”

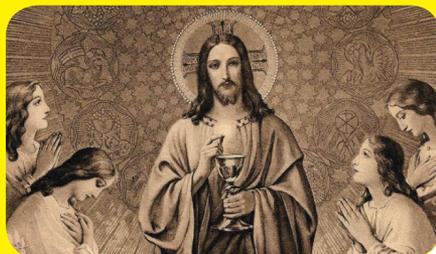
Nel capitolo 6 di Giovanni, Gesù spiega il senso dell’Eucaristia e il cuore del discorso sono le parole che oggi meditiamo. Chi non conosce Gesù si spaventa davanti a queste parole, che possono ricordare i “riti cannibaleschi”, ma noi che conosciamo Gesù e ci sentiamo riempiti dal suo amore, capiamo il mistero: Gesù ci ama tanto che si dona completamente a noi. Gesù è la CONSEGNA, IL DONO, fatto carne; “nascosto” nella Santa Eucaristia. Se ti alimenti di Cristo, diventi Cristo e Cristo diventa te. Davvero, sei un CRISTIANO: chi mangia la mia carne e beve il mio sangue RIMANE IN ME E IO IN LUI”

Giovanni 6,52-59

In quel tempo, i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la

vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafàrnao.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato 6 Maggio

Per il Diario *sp medita*: Giovanni 6,60-69
Le altre letture sono: At 9,31-42; Sal 115,12-17

**“VOLETE ANDARVENE ANCHE VOI?
... SIGNORE, DA CHI ANDREMO?
TÙ HAI PAROLE DI VITA ETERNA!”**

Gesù si dona totalmente, corpo e sangue e, come risposta, riceve l'abbandono, il rifiuto. È importante osservare che Gesù non si scoraggia, non indietreggia, rimane saldo nel suo donarsi. La sua consegna non dipende dal riconoscimento di nessuno. Egli arriva perfino a “provocare” la posizione dei discepoli e non ha paura di restare solo. Dall'altra parte, questo atteggiamento maturo di amore gratuito trova la SINTONIA e l'accoglienza dei discepoli: “Signore da chi andremo?! Noi abbiamo creduto!” Il cammino della Fede è una scelta PERSONALE, SALDA, INCROLLABILE.

Giovanni 6,60-69

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima?

È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che

non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.

Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andavene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Leggi Oggi:
Numeri
9-10

Domenica 7 Maggio

Per il Diario sp. medita: Giovanni 10,1-10

Le altre letture sono: At 2,14.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20-25

***“IO SONO LA PORTA, SONO IL BUON PASTORE ...
CHIAMA LE PECORE PER NOME”***

Gesù è il SUPREMO “buon pastore” e insegna a ciascuno di noi a essere “BUONI PASTORI”, a dare la vita per le persone a noi affidate.

Sappiamo bene che solo una BUONA PECORA riuscirà a essere un “buon pastore”. Solamente chi coltiva un rapporto personale, profondo e intimo con Gesù saprà creare un rapporti personali, profondi e intimi con i fratelli a lui affidati.

Giovanni 10,1-10

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori.

E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati.

Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì 8 Maggio

Per il Diario *sp medita*: **Giovanni 10,11-18**
Le altre letture sono: At 11,1-18; Sal 41-42

“IO SONO IL BUON PASTORE CHE DÀ LA VITA PER LE PECORE”

Continuiamo la meditazione di ieri.

Gesù è un buon pastore e non un “mercenario”. Egli dà la sua vita per te, ti ama davvero e la Croce non è stato uno scherzo.

Conosce ciascuno di noi per nome, cioè conosce il nostro intimo più profondo.

Ricordi che quando Gesù è risuscitato ha chiamato Maria Maddalena per nome e lei ha risposto con affetto: “Rabbuni, mio Maestro”? Così è il modo con cui Gesù ti chiama e cerca una relazione intima con te.

Giovanni 10,11-18

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.

E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo.

Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 9 Maggio

Per il Diario sp medita: Giovanni 10,22-30
Le altre letture: Sal 86(87); At 11,19-26

“LE MIE PECORE ASCOLTANO LA MIA VOCE E IO LE CONOSCO ED ESSE MI SEGUONO”

Come Gesù conosce per nome ciascuno di noi , così noi riconosciamo la sua voce e lo seguiamo. La “voce” del Signore viene attraverso la Parola del Vangelo, certamente, ma anche attraverso le intuizioni interiori che Gesù fa nascere in noi.

Com'è importante abituarci a riconoscere Gesù che parla nel nostro cuore!

C'è bisogno di silenzio, di calma, bisogna far tacere le altre “voci” ... della musica del mondo, della televisione, delle reti sociali, che ci lasciano “tonti”, e cercare in noi Colui che è più intimo di noi stessi!

Giovanni 10,22-30

Ricorreva, in quei giorni, a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza?»

Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente». Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me.

Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.

Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Leggi Oggi:
Numeri
15-16

Mercoledì 10 Maggio

Per il Diario *sp medita*: **Giovanni 12,44-50**

Le altre letture sono: At 12,24-13,5; Sal 66(67)

“IO SONO VENUTO NEL MONDO COME LUCE”

Gesù è il grande “missionario” del Padre, il grande “inviato” che illumina il mondo con la sua Parola. Gesù strappa dal potere delle tenebre tutti coloro che a Lui si affidano. Essere cristiano significa vivere permanentemente nella luce.

Ciascuno di noi deve “obbedire” a Gesù come Lui obbedisce al Padre. L’Obbedienza non è “schiavitù”, al contrario: “obbedienza” è “alimento” che uccide la nostra fame per sempre: “E io so che il suo (del Padre) comandamento è Vita Eterna”. “Chi obbedisce è felice!”

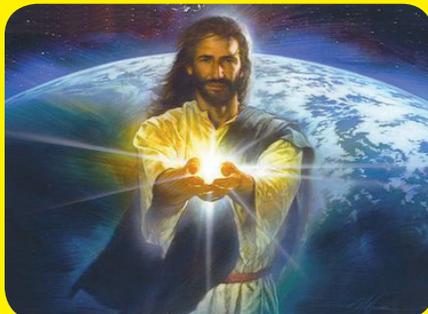
Giovanni 12,44-50

In quel tempo, Gesù esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre.

Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo.

Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà

nell'ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì 11 Maggio

Per il Diario *sp* medita: **Giovanni 13,16-20**
Le altre letture sono: At 13,13-25; Sal 89(90)

“LA RESPONSABILITÀ DELL’EVANGELIZZATORE”

*“Chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato”
(v. 20).*

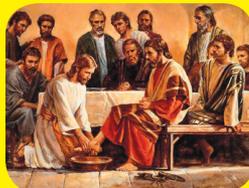
Questa frase sottolinea chiaramente l’atteggiamento che deve avere chi riceve l’annuncio, ma può essere letta anche guardando a chi evangelizza. Hai già pensato a quanto è grande la responsabilità dell’evangelizzatore? Egli rappresenta Dio: è la presenza viva di Gesù, di Dio! “EVANGELIZZARE SENZA SCANDALIZZARE” è il primo compito del missionario. Immagina un po’ se dalla stessa bocca esce una parolaccia e una frase del Vangelo! Cerchiamo di analizzare, oggi, se il nostro comportamento è evangelizzante, come lo è stato quello di Gesù.

Giovanni 13,16-20

[Dopo che ebbe lavato i piedi ai discepoli, Gesù] disse loro: «In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

Ve lo dico fin d’ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che Io sono. In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».

Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto; ma deve compiersi la Scrittura: “Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno”.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Leggi Oggi:
Numeri
19-20

Venerdì 12 Maggio

Per il Diario *sp medita*: Giovanni 14,1-6
Le altre letture sono: Sal 2,6-11; At 13,26-33

“SARÒ SEMPRE CON VOI FINO ALLA FINE DEI TEMPI”

Gesù è il “SOLE” della nostra vita e, come è impossibile pensare al sistema solare senza il sole, così è impossibile pensare alla nostra vita senza Gesù: Egli è “la via, la verità e la vita!”

*Gli apostoli vivono alcuni momenti ombrosi, pensando che Gesù sta andando via e loro restano soli, ma Lui subito li tranquillizza: Non si turbi il vostro cuore ... “Vado a prepararvi un posto...”
Lo stesso vale per noi oggi. È possibile vivere sempre alla presenza di questo sole che riscalda e illumina basta solo che tu non esca dalla sua presenza.*

Giovanni 14,1-6

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto?”»

Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi.

E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato 13 Maggio
Festa della Madonna di Fatima
Per il Diario sp medita: Luca 1,46-56
Le altre letture sono: At 13,44-52; Sal 97,1-4

**“HA ROVESCIATO I POTENTI DAI TRONI, HA
INNALZATO GLI UMILI”**

Oggi, festa della Madonna di Fatima, meditiamo il famoso e caro cantico di Maria concentrandoci sulla scelta chiara di Dio a favore degli umili, dei poveri, degli ultimi, come erano i “tre pastorelli” di Fatima. Viviamo questo giorno in comunione con Maria, maestra di povertà reale e spirituale e di umiltà, che continuamente ci indica la conversione e l’incontro con Dio.

Luca 1,46-56

46 Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore 47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, 48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. 49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: 50 di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; 52 ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; 53 ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i

ricchi. 54 Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, 55 come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre». 56 Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Leggi Oggi:
Numeri
23-24

5° Domenica di Pasqua, 14 Maggio
Per il Diario medita: **1Pietro 2,4-9**
Le altre letture: At 6,1-7; Sal 32(33); Gv 14,1-12

**“VOI SIETE STIRPE ELETTA, SACERDOZIO
REGALE, PER PROCLAMARE!”**

Pietro era un povero pescatore, ma l'amicizia con Gesù lo trasformò in un grande “teologo”, come mostra il brano di oggi.

Egli ci esorta a essere PIETRE VIVE (non morte) della Chiesa, a essere “SACERDOTI SANTI” di questo mondo, persone che santificano il mondo con la vita, i “sacrifici”, le preghiere.

Siamo tutti chiamati a “PROCLAMARE”, a “EVANGELIZZARE” perché tutti escano dalle tenebre e incontrino la luce del Salvatore.

1Pietro 2,4-9

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo.

Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è

diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati.

Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì 15 Maggio

Per il Diario sp. medita: Giovanni 14,21-26
Le altre letture sono: At 14,5-18; Sal 113b

“IL TUO CUORE: DIMORA DELLA SS TRINITÀ”

Gesù, il Padre e lo Spirito Santo pongono la dimora nel tuo cuore, se li ami e osservi i loro comandamenti: “Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch’io lo amerò e mi manifesterò a lui”.
Cos’altro potresti desiderare?!

Questo è un grande segreto della vita, soprattutto nei momenti più oscuri, quando non capisci e non sai cosa fare: “AMA”! E Gesù si manifesterà, aprirà il tuo cammino.

Il mondo si disbosca amando!

Giovanni 14,21-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch’io lo amerò e mi manifesterò a lui». Gli disse Giuda, non l’Iscriòta: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?».

Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 16 Maggio

Per il Diario sp. medita: Atti 14,19-28
Le altre letture sono: Sal 144; Gv 14,27-31a

“NON SI TURBI NÉ SI LASCI INTIMIDIRE IL TUO CUORE!”

San Paolo ha capito molto bene questa parola. Oggi meditiamo sulla sua “lapidazione”, dalla quale si salvò solo per Grazia di Dio; ma meditiamo, soprattutto, il suo coraggio, la sua instancabile volontà di evangelizzare. Nessun pericolo e difficoltà poteva fermarlo. Al contrario, esortava gli altri a PERSEVERARE SALDI NELLA FEDE: “dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni”. Paolo e Barnaba non avevano paura di niente, la loro unica preoccupazione era quella di fondare comunità e organizzarle perché rimanessero in piedi e camminassero salde.

Atti 14,19-28

In quei giorni, giunsero [a Listra] da Antiòchia e da Icònio alcuni Giudei, i quali persuasero la folla. Essi lapidarono Paolo e lo trascinarono fuori della città, credendolo morto. Allora gli si fecero attorno i discepoli ed egli si alzò ed entrò in città.

Il giorno dopo partì con Barnaba alla volta di Derbe. Dopo aver annunciato il Vangelo a quella città e aver fatto un numero considerevole di discepoli, ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché - dicevano - dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni».

Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia;

di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede. E si fermarono per non poco tempo insieme ai discepoli.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Leggi Oggi:
Numeri
29-30

Mercoledì 17 Maggio

Per il Diario sp. medita: **Giovanni 15,1-8**

Le altre letture sono: At 15,1-6; Sal 121,1-5

“IO SONO LA VITE VERA E IL PADRE MIO È L’AGRICOLTORE. RIMANETE IN ME E IO IN VOI”

“Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto”, per questo, noi diciamo che la mancanza di frutti definisce una mancanza di comunione con Gesù.

È impossibile che, chi vive innestato in Gesù non dia frutto. Pertanto ciascuno si esamini e guardi i frutti che sta producendo per sapere com’è la sua comunione con Dio.

I frutti sono sempre “interiori” (santità) e “esteriori” (evangelizzazione, opere di misericordia spirituali e corporali).

Giovanni 15,1-8

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi.

Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me.

Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Leggi Oggi:
Numeri
31-32

Giovedì 18 Maggio

Per il Diario sp. medita: Giovanni 15,9-11
Le altre letture sono: At 15,7-21; Sal 95(96)

**“RIMANETE NEL MIO AMORE ...
PERCHÉ LA VOSTRA GIOIA SIA PIENA”**

Come rimanere nell'amore di Gesù? “Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore”.

Quali sono questi comandamenti?

Il primo è senza dubbio, “amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati”.

Non si tratta di una semplice “imitazione”, ma di un “trasbordare” d'amore; l'amore del Padre è versato e trasborda nel Figlio e da Lui a noi; l'amore di Dio è versato nei nostri cuori”!

Giovanni 15,9-11

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.

Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì 19 Maggio

Per il Diario sp medita: **Giovanni 15,12-17**

Le altre letture sono: At 15,22-31; Sal 56,8-9.10-12

**“QUESTO È IL MIO COMANDAMENTO:
CHE VI AMIATE GLI UNI GLI ALTRI!”**

L'Amore è sempre legato al “rimanere reciproco” uno nell'altro e ai FRUTTI “ho scelto voi e vi ho costituiti perché ANDIATE E PORTIATE FRUTTO”.

COMUNIONE E MISSIONE sono un'unica parola, un'unica realtà. Amore reciproco e evangelizzazione attiva sono una cosa sola.

Amare, dice Gesù, significa “DARE LA VITA”, “amare fino a soffrire”, come diceva Santa Madre Teresa di Calcutta.

Giovanni 15,12-17

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando.

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io

ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato 20 Maggio

Per il Diario *sp medita*: **Atti 8,5-8.14-17**

Le altre letture sono: *Sal* 65(66); *Gv* 15,18-21

"FILIPPO ANNUNCIÒ LORO IL CRISTO"

Anticipiamo, oggi, la lettura di domani, per entrare nello Spirito di Pentecoste, fra 15 giorni.

Filippo è un semplice diacono, come Stefano, ma questi uomini sembra abbiano il fuoco sotto i piedi e evangelizzano con ardore e un potere tali che convertono moltitudini e attraggono ... persecuzioni.

Arrivano prima degli Apostoli. Questo è illuminante per noi, per chi ha la tentazione di sperare che le cose vengano dall'alto al basso.

Non dimentichiamoci che l'evangelizzazione è iniziata con i semplici e poveri cristiani laici che fuggivano da Gerusalemme a causa delle persecuzioni. Avevano perso tutto e ... invece di disperarsi, EVANGELIZZAVANO!

Atti 8,5-8.14-17

5 Filippo, sceso in una città della Samaria, cominciò a predicare loro il Cristo. 6 E le folle prestavano ascolto unanimi alle parole di Filippo sentendolo parlare e vedendo i miracoli che egli compiva. 7 Da molti indemoniati uscivano spiriti immondi, emettendo alte grida e molti paralitici e storpi furono risanati. 8 E vi fu grande gioia in quella città.

14 Frattanto gli apostoli, a

Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e vi inviarono Pietro e Giovanni. 15 Essi discesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo;

16 non era infatti ancora sceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. 17 Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica 21 Maggio

*Per il Diario sp medita: **Giovanni 14,15-21**
Le altre letture sono: At 8,5-8; Sal 65; 1Pt 3,15-18*

“IO PREGHERÒ IL PADRE ED EGLI VI DARÀ UN ALTRO PARÀCLITO (DIFENSORE), LO SPIRITO DELLA VERITÀ”

Mancano solamente 15 giorni alla Festa di Pentecoste e dobbiamo prepararci con tutto il cuore. Il giorno di Pentecoste è come il “NATALE” dello Spirito Santo. A partire da questo giorno, Egli diventa il “protagonista”. È Lui il motore della Santificazione di tutti noi, della Chiesa intera. Difficile da capire, ma semplice da sperimentare: “Egli rimane presso di voi e sarà in voi!” Gesù e lo Spirito Santo vivono nel cuore che li accoglie. Insieme con il Padre, pongono la dimora dentro questo cuore, dentro di noi, il cielo dimora in noi!

Giovanni 14,15-21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.

Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi.

Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì 22 Maggio

Per il Diario sp medita: Atti 16,11-15

Le altre letture sono: Sal 148; Gv 15,26-16,4a

***“CI IMBARCAMMO ... NAVIGAMMO ...
GETTAMMO LE ANCORE ... RIMANEMMO A
FILIPPI ... INIZIAMMO A PREDICARE”***

Comincia, oggi, la meditazione sul secondo grande viaggio missionario di San Paolo: in tre anni, San Paolo percorse più di 3000 chilometri! Con i poveri mezzi di quel tempo, a piedi, con le navi ... Filippi è una “terra vergine”, non esiste niente e Paolo non conosce niente ... Immagina di dover fondare uno Jé-Shua, un Ruah, un Cana ... una comunità dove non esiste niente e tu non conosci niente! San Paolo si guarda attorno, identifica un posto che gli sembra di preghiera, ai margini di un fiume; ci sono solo alcune donne, ma comincia ad annunciare ... e il miracolo avviene!

Atti 16,11-15

Salpati da Tròade, facemmo vela direttamente verso Samotràcia e, il giorno dopo, verso Neàpoli e di qui a Filippi, colonia romana e città del primo distretto della Macedònia. Restammo in questa città alcuni giorni. Il sabato uscimmo fuori della porta lungo il fiume, dove ritenevamo che si facesse la preghiera e, dopo aver preso posto, rivolgevamo la parola alle donne là riunite.

Ad ascoltare c'era anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiàtira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo. Dopo essere stata battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò dicendo: «Se mi avete giudicata fedele al Signore, venite e rimanete nella mia casa». E ci costrinse ad accettare.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 23 Maggio
Per il Diario medita: **Atti 16,22-34**
Le altre letture: Sal 137(138); Gv 16,5-11

**“NESSUNA PRIGIONE PUÒ DETENERE
L’EVANGELIZZAZIONE”**

Dopo la felice esperienza di Evangelizzazione che abbiamo meditato ieri, oggi vediamo i problemi, le persecuzioni, le flagellate e le catene. È sempre così, ma Paolo e Sila non si scoraggiano, né retrocedono: “Verso mezzanotte Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio”, incatenati in fondo alla prigione. Gesù vuole che l’irradiazione del Vangelo non si fermi e manda un violento terremoto, che li libera dalle catene. Anche tu avrai molte sorprese nel vedere come Gesù lavora al tuo fianco durante l’evangelizzazione. Abbi fede. Niente può trattenere un evangelizzatore!

Atti 16,22-34

In quei giorni, la folla [degli abitanti di Filippi] insorse contro Paolo e Sila, e i magistrati, fatti strappare loro i vestiti, ordinarono di bastonarli e, dopo averli caricati di colpi, li gettarono in carcere e ordinarono al carceriere di fare buona guardia. Egli, ricevuto quest’ordine, li gettò nella parte più interna del carcere e assicurò i loro piedi ai ceppi.

Verso mezzanotte Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio, mentre i prigionieri stavano ad ascoltarli. D’improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito si aprirono tutte le porte e caddero le catene di tutti. Il carceriere si svegliò e, vedendo aperte le porte del carcere, tirò

fuori la spada e stava per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti. Ma Paolo gridò forte: «Non farti del male, siamo tutti qui». Quello allora chiese un lume, si precipitò dentro e tremando cadde ai piedi di Paolo e Sila; poi li condusse fuori e disse: «Signori, che cosa devo fare per essere salvato?».

Risposero: «Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia». E proclamarono la parola del Signore a lui e a tutti quelli della sua casa. Egli li prese con sé, a quell’ora della notte, ne lavò le piaghe e subito fu battezzato lui con tutti i suoi; poi li fece salire in casa, apparecchiò la tavola e fu pieno di gioia insieme a tutti i suoi per avere creduto in Dio.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì 24 Maggio
Per il Diario sp. medita: Atti 17,15.22-18,1
Le altre letture sono: Sal 148; Gv 16,12-15

“PAOLO NELL’AREÒPAGO DI ATENE!”

La valanga dell'evangelizzazione continua intrepidamente. Improvvisamente, Paolo si trova nel cuore della cultura mondiale, che accattivava Roma e il mondo intero. L'“areopago” era il punto di incontro dei filosofi, pensatori, politici, nobili, che discutevano su teorie filosofiche, letterarie, culturali. Osserva bene la grande intelligenza di Paolo, che cerca di partire dal pensiero e dal credo di chi sta ascoltando per arrivare a Gesù Cristo. È una perfetta “inculturazione”. Chiediti quali sono gli “areopaghi” di oggi e come potresti ripetere l'esperienza di Paolo.

Atti 17,15.22-18,1

In quei giorni, quelli che accompagnavano Paolo lo condussero fino ad Atene e ripartirono con l'ordine, per Sila e Timòteo, di raggiungerlo al più presto. Paolo, in piedi in mezzo all'Areòpago, disse: «Atheniesi, vedo che, in tutto, siete molto religiosi. Passando infatti e osservando i vostri monumenti sacri, ho trovato anche un altare con l'iscrizione: “A un Dio ignoto”. Ebbene, colui che, senza conoscerlo, voi adorare, io ve lo annuncio.

Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è Signore del cielo e della terra, non abita in templi costruiti da mani d'uomo né dalle mani dell'uomo si lascia servire come se avesse bisogno di qualche cosa: è lui che dà a tutti la vita e il respiro e ogni cosa. Egli creò da uno solo tutte le nazioni degli uomini, perché abitassero su tutta la faccia della terra. Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio perché cerchino Dio, se mai, tastando qua e là come ciechi, arrivino a trovarlo, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo,

ci muoviamo ed esistiamo, come hanno detto anche alcuni dei vostri poeti: “Perché di lui anche noi siamo stirpe”. Poiché dunque siamo stirpe di Dio, non dobbiamo pensare che la divinità sia simile all'oro, all'argento e alla pietra, che porti l'impronta dell'arte e dell'ingegno umano. Ora Dio, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, ordina agli uomini che tutti e dappertutto si convertano, perché egli ha stabilito un giorno nel quale dovrà giudicare il mondo con giustizia, per mezzo di un uomo che egli ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti».

Quando sentirono parlare di risurrezione dei morti, alcuni lo deridevano, altri dicevano: «Su questo ti sentiremo un'altra volta». Così Paolo si allontanò da loro. Ma alcuni si unirono a lui e divennero credenti: fra questi anche Dionigi, membro dell'Areòpago, una donna di nome Dàmariis e altri con loro. Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì 25 Maggio

Per il Diario sp. medita: **Atti 18,1-8**
Le altre letture sono: Sal 97(98); Gv 16,16-20

“AQUILA E PRISCILLA, UNA COPPIA DI EVANGELIZZATORI CHE AIUTAVANO SAN PAOLO”

Durante questo mese mariano stiamo accompagnando i viaggi missionari di San Paolo e, oggi, la nostra attenzione si appoggia su questa coppia, fuggiti a causa della Fede. Con essi, Paolo si dedica al lavoro manuale per sostenersi, grande esempio di “vocazione dei laici”: tutta la settimana lavorano e il “sabato-domenica” evangelizzano. È importante non perdere questo dettaglio, anche se, dopo, Paolo si dedicherà interamente all'evangelizzazione. Qual è il compito di una coppia, di un padre e una madre nell'Evangelizzazione? Rifletti a partire dalla lettura di oggi.

Atti 18,1-8

In quei giorni, Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto. Qui trovò un Giudeo di nome Aquila, nativo del Ponto, arrivato poco prima dall'Italia, con la moglie Priscilla, in seguito all'ordine di Claudio che allontanava da Roma tutti i Giudei. Paolo si recò da loro e, poiché erano del medesimo mestiere, si stabilì in casa loro e lavorava.

Di mestiere, infatti, erano fabbricanti di tende. Ogni sabato poi discuteva nella sinagoga e cercava di persuadere Giudei e Greci. Quando Sila e Timòteo giunsero dalla Macedònia, Paolo cominciò a dedicarsi tutto alla Parola, testimoniando davanti ai

Giudei che Gesù è il Cristo. Ma, poiché essi si opponevano e lanciavano ingiurie, egli, scuotendosi le vesti, disse: «Il vostro sangue ricada sul vostro capo: io sono innocente. D'ora in poi me ne andrò dai pagani».

Se ne andò di là ed entrò nella casa di un tale, di nome Tizio Giusto, uno che venerava Dio, la cui abitazione era accanto alla sinagoga. Crispo, capo della sinagoga, credette nel Signore insieme a tutta la sua famiglia; e molti dei Corinzi, ascoltando Paolo, credevano e si facevano battezzare.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì 26 Maggio

Per il Diario sp. medita: Attí 18,9-18
Le altre letture sono: Sal 46(47); Gv 16,20-23

“PAOLO: UN ANNO E MEZZO A CORINTO, con PRISCILLA e AQUILA, in mezzo a persecuzioni e evangelizzazioni”

“CONTINUA A PARLARE E NON TACERE!” Questo è l'ordine di Dio per San Paolo e per tutti noi, soprattutto in questo tempo assetato di annuncio.

Cos'ha fatto San Paolo in questo anno e mezzo? Perché è rimasto tanto tempo a Corinto? Cos'ha predicato? Come ha fatto nascere la comunità? Cosa ha insegnato?

Rispondere a queste domande diventerà una luce anche per tutti noi.

Attí 18,9-18

[Mentre Paolo era a Corinto,] una notte, in visione, il Signore gli disse: «Non aver paura; continua a parlare e non tacere, perché io sono con te e nessuno cercherà di farti del male: in questa città io ho un popolo numeroso». Così Paolo si fermò un anno e mezzo, e insegnava fra loro la parola di Dio. Mentre Gallione era proconsole dell'Acàia, i Giudei insorsero unanimi contro Paolo e lo condussero davanti al tribunale dicendo:

«Costui persuade la gente a rendere culto a Dio in modo contrario alla Legge». Paolo stava per rispondere, ma Gallione disse ai Giudei: «Se si trattasse di un delitto o di un misfatto, io vi ascolterei, o Giudei, come è

giusto. Ma se sono questioni di parole o di nomi o della vostra Legge, vedetevela voi: io non voglio essere giudice di queste faccende». E li fece cacciare dal tribunale.

Allora tutti afferrarono Sòstene, capo della sinagòga, e lo percossero davanti al tribunale, ma Gallione non si curava affatto di questo. Paolo si trattenne ancora diversi giorni, poi prese congedo dai fratelli e s'imbarcò diretto in Siria, in compagnia di Priscilla e Aquila. A Cenchrea si era rasato il capo a causa di un voto che aveva fatto.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato 27 Maggio
Domani è la Festa dell'Ascensione
Per il Diario sp. medita: **Attí 1,1-11**
Le altre letture sono: Sal 46(47); Gv 16,23-28

“SARETE BATTEZZATI IN SPIRITO SANTO! SARETE MIEI TESTIMONI...” A GERUSALEMME, IN TUTTA LA GIUDEA E LA SAMARIA E FINO AGLI ESTREMI CONFINI DELLA TERRA!”

Anticipiamo, oggi, la prima lettura di domani, così iniziamo a prepararci alla domenica dell'Ascensione, che precede quella di Pentecoste.

Questo è l'evento che segna l'inizio della grande missione. La vocazione che Gesù dà agli Apostoli e a tutti noi è di essere “TESTIMONI”, “DISCEPOLI-MISSIONARI” del Risorto.

Attí 1,1-11

1 Nel mio primo libro ho già trattato, o Teòfilo, di tutto quello che Gesù fece e insegnò dal principio 2 fino al giorno in cui, dopo aver dato istruzioni agli apostoli che si era scelti nello Spirito Santo, egli fu assunto in cielo. 3 Egli si mostrò ad essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del regno di Dio.

4 Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre «quella, disse, che voi avete udito da me: 5 Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni». 6 Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno

di Israele?». 7 Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, 8 ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra». 9 Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo.

10 E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: 11 «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

*Domenica 28 Maggio
Ascensione del Signore*

*Per il Diario sp medita: **Matteo 28,16-20***

Le altre letture sono: At 1,1-11; Sal 46(47); Ef 1,17-23

***“ANDATE DUNQUE E FATE DISCEPOLI TUTTI I
POPOLI ...BATTEZZANDO, INSEGNANDO”***

Queste sono le ultime parole di Gesù, prima di salire al cielo: la sua ultima volontà.

Tutto ciò che abbiamo meditato, in questo mese, sull'evangelizzazione spiega bene la risposta che i primi cristiani dettero a questo ordine. Non persero tempo e si sparsero per il mondo intero, annunciando il Vangelo.

Gesù parte, e inizia il tempo della Chiesa, il tempo dello Spirito Santo. In modo diverso, ma reale, Gesù continuerà con noi fino alla fine dei tempi. ma ora la diffusione della Fede è nelle tue mani.

Matteo 28,16-20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.

Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì 29 Maggio

Per il Diario *sp* medita: **Atti 19,1-8**

Le altre letture sono: Sal 67(68); Gv 16,29-33

“AVETE RICEVUTO LO SPIRITO SANTO?”

Ecco la domanda che San Paolo fa ai cristiani di Efeso, che avevano abbracciato la Fede prima di essere battezzati. Questa è la domanda che Dio fa a ciascuno di noi oggi: “Hai ricevuto lo Spirito Santo?”

Trascinare un cristiano che non ha ricevuto lo Spirito Santo è come trascinare un “elefante morto”, è uno sforzo impossibile. Reclama perfino perché deve dare la pace durante la Messa, ma, quando riceve davvero lo Spirito Santo, comincia a “PROFETIZZARE”, a parlare in nome di Dio senza che nessuno gli chieda niente, evangelizza senza che nessuno lo obblighi. Chiediti, oggi: io, ho ricevuto lo Spirito Santo o sono ancora un “elefante paralizzato”?

Atti 19,1-8

Mentre Apollo era a Corinto, Paolo, attraversate le regioni dell'altopiano, scese a Efeso. Qui trovò alcuni discepoli e disse loro: «Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?». Gli risposero: «Non abbiamo nemmeno sentito dire che esista uno Spirito Santo». Ed egli disse:

«Quale battesimo avete ricevuto?». «Il battesimo di Giovanni», risposero. Disse allora Paolo: «Giovanni battezzò con un battesimo di conversione, dicendo al popolo di credere

in colui che sarebbe venuto dopo di lui, cioè in Gesù». Udito questo, si fecero battezzare nel nome del Signore Gesù e, non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, discese su di loro lo Spirito Santo e si misero a parlare in lingue e a profetare.

Erano in tutto circa dodici uomini. Entrato poi nella sinagoga, vi poté parlare liberamente per tre mesi, discutendo e cercando di persuadere gli ascoltatori di ciò che riguarda il regno di Dio.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 30 Maggio

Per il Diario *sp medita*: **Atti 20,17-27**
Le altre letture sono: *Sal 67(68); Gv 17,1-11*

“COSTRETTO (PRIGIONIERO) DALLO SPIRITO, IO VADO”

Questa è la sintesi della vita di Paolo e un grande stimolo per prepararci bene alla Festa di Pentecoste, questo fine settimana.

In questo mese di Maggio abbiamo scelto di meditare a lungo la vita di San Paolo e dei primi cristiani, che ci mostrano chiaramente cosa significa vivere secondo lo Spirito.

Prepariamoci, in questi ultimi giorni, che ci separano dalla Pentecoste, chiedendo lo Spirito Santo su di noi, invocandolo e chiamandolo con tutte le nostre forze su di noi, i nostri gruppi e fraternità e sarà una “nuova primavera”!

Atti 20,17-27

In quei giorni, da Milèto Paolo mandò a chiamare a Efeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero presso di lui, disse loro: «Voi sapete come mi sono comportato con voi per tutto questo tempo, fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia: ho servito il Signore con tutta umiltà, tra le lacrime e le prove che mi hanno procurato le insidie dei Giudei;

non mi sono mai tirato indietro da ciò che poteva essere utile, al fine di predicare a voi e di istruirvi, in pubblico e nelle case, testimoniando a Giudei e Greci la conversione a Dio e la fede nel Signore nostro Gesù. Ed ecco, dunque, costretto dallo Spirito, io vado a Gerusalemme,

senza sapere ciò che là mi accadrà. So soltanto che lo Spirito Santo, di città in città, mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni. Non ritengo in nessun modo preziosa la mia vita, purché conduca a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù, di dare testimonianza al vangelo della grazia di Dio.

E ora, ecco, io so che non vedrete più il mio volto, voi tutti tra i quali sono passato annunciando il Regno. Per questo attesto solennemente oggi, davanti a voi, che io sono innocente del sangue di tutti, perché non mi sono sottratto al dovere di annunciarvi tutta la volontà di Dio».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì 31 Maggio
Visitazione della Beata Vergine Maria
Per il Diario sp medita: Luca 1,39-56
Le altre letture sono: Is 12,2-6; Sof 3,14-18

“MARIA ANDÒ IN FRETTA...”

Non potrebbe esserci una festa migliore per chiudere questo mese dedicato all'evangelizzazione. Maria è, davvero, la STELLA DELL'EVANGELIZZAZIONE, la prima missionaria.

In lei l'annuncio della Buona Nuova si è fatta carne e si unisce al servizio della carità, in un modo sublime, che diventa luce per ciascuno di noi.

A lei affidiamo tutta la Missione Belem, la cui natura è “evangelizzare” con lo stile di Betlemme, senza paura delle ripide montagne e delle sfide della “strada”.

Luca 1,39-56

In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?»

Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché

ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Il Diario Spirituale

1°- Scegli un buon posto, se puoi, riunisciti con gli amici e fissa la durata della meditazione (per lo meno 30 min). Se possibile, prega il Rosario prima o, per lo meno, fa il Segno della Croce, prega un Padre Nostro e 3 Ave Maria.

2°- LEGGI IL BRANO del Giorno (Hai bisogno del Diario), senza preoccuparti di sottolineare. Poi leggi di nuovo il brano, sottolineando le frasi che più toccano il tuo cuore e ti hanno colpito.

3°- Nella pagina a fianco, SCRIVI TUTTE LE FRASI CHE HAI SOTTOLINEATO. Infine, scrivi di nuovo la frase che ti ha colpito di più (questo diario ha già le righe necessarie per questo).

4°- Chiediti, ora, COME POSSO METTERE IN PRATICA, OGGI, QUESTA FRASE? Quale GESTO CONCRETO posso fare per mettere in pratica questa Parola nella mia vita? Dev'essere qualcosa di molto concreto: cosa VOGLIO FARE concretamente, oggi, per vivere questa Parola? Fai quindi, UN PROPOSITO (piccolo, concreto, preciso, qualcosa che la Parola mi invita a migliorare, una piccola cosa ogni giorno. Gesù non ha detto: "Beati coloro che leggono la Parola", ma "Beati quelli che la METTONO IN PRATICA".

5°- Scrivi ora il tuo proposito SUL PALMO DELLA MANO e nel tuo Diario. Questo proposito stia, per tutto il giorno, nel tuo cuore e nella tua mente, per viverlo il più intensamente possibile.

6°- LA NOTTE, dedica per lo meno 20 minuti per riflettere sulla giornata rispondendo a queste domande:

*COSA HA FATTO GESU' PER ME OGGI? (Quali grazie ho ricevuto da Lui, oggi).

* COME HO VISSUTO IL PROPOSITO IN QUESTO GIORNO? (Racconta come hai vissuto il proposito, scrivi, per lo meno 10 righe raccontando le esperienze che hai vissuto quando ti sei ricordato del proposito).

*SIGNORE, TI CHIEDO PERDONO PER... (Scrivi, con sincerità i peccati commessi oggi. In questo modo sarà semplice confessarti e non dimenticare niente).

7°- RICORDATI SEMPRE DEI 5 SASSI: CONFESSIONE MENSILE, MEDITAZIONE QUOTIDIANA DELLA BIBBIA, S.MESSA (Ogni giorno o quanto più possibile), SantobROSARIO quotidiano (3 misteri, 150 Ave Maria), DIGIUNO a Pane e Acqua il Mercoledì e Venerdì).

www.missionebelem.com (CLICK IN DIARIO SPIRITUALE)

Ass. Missione Belem Onlus

Vicolo Stati Uniti,5 – 30030

Sandon di Fossò-VE

tel/fax 041 466817

C.F. 90122070270

info@missionebelem.com

Ass. Missione Belém Calabria

Onlus

Via Nicolò Paganini, 13

Lamezia Terme (CZ)

Tel 0968 1950739//327 5720328

frasanpaolo@gmail.com